

## Milano: intesa tra uffici giudiziari, avvocati e giornalisti per ordinanze

LINK: [https://www.ilmessaggero.it/ultimissime\\_adn/milano\\_intesa\\_tra\\_uffici\\_giudiziari\\_avvocati\\_e\\_giornalisti\\_per\\_ordinanze-20241209141909.html](https://www.ilmessaggero.it/ultimissime_adn/milano_intesa_tra_uffici_giudiziari_avvocati_e_giornalisti_per_ordinanze-20241209141909.html)

**Milano**: intesa tra uffici giudiziari, **avvocati** e giornalisti per ordinanze Lunedì 9 Dicembre 2024, 14:19 **Milano**, 9 dic. (Adnkronos) - Un'intesa tra Tribunale di **Milano**, Procura, **Ordine** dei giornalisti della Lombardia, **Ordine degli avvocati** e Camera penale di **Milano**, per garantire a chi si occupa di giustizia l'accesso a ordinanze di custodia cautelare che hanno un interesse pubblico o ad atti e sentenze che possano avere rilevanza per la stampa. E' l'obiettivo del documento - firmato dal presidente del tribunale Fabio Roia, dal procuratore Marcello Viola, dal presidente dell'**Ordine degli avvocati** Antonino La Lumia, la presidente della Camera penale meneghina Valentina Alberta e il presidente dell'**Ordine** dei giornalisti di **Milano** Riccardo Sorrentino - che ha l'intento dichiarato e condiviso di "coniugare la presunzione di innocenza e una corretta e completa informazione". La parola più usata dai firmatari è "equilibrio" e l'auspicio del presidente del Tribunale di **Milano** Roia è che questo "progetto pilota possa essere usato in altre province". Si tratta di un

documento, per gli **avvocati** presenti al tavolo, "che rappresenta una sintesi per garantire che ci sia un equilibrio tra il dovere di informazione e la rappresentazione di un soggetto innocente. L'informazione deve essere equilibrata e restare all'interno del processo senza uscire dal perimetro delle garanzie". La strada 'ufficiale' per ottenere provvedimenti che non riguardano la fase dell'indagine è semplice: basterà essere un giornalista accreditato, compilare un modulo e ottenere il provvedimento che ha rilevanza, ossia riguarda un "crimine molto grave o ha caratteristiche tali da incidere nella quotidianità di una comunità", la persona interessata ha "un ruolo sociale o una funzione", il reato di cui una persona è accusata "è contraria alla sua immagine pubblica", sono alcuni dei criteri indicati dal decalogo. E ancora: "è stato effettuato un arresto in flagranza; è stato emesso un mandato d'arresto o un fermo su iniziativa della polizia giudiziaria; in tutti gli altri casi in cui l'attenzione del p u b b l i c o a b b i a

inequivocabilmente mostrato una solida rilevanza sociale e civile per il procedimento". Mistero sul volo di Bashar al Assad: è scomparso dai radar